

MUNICIPIO DI ACQUI

**Denuncia del grano, granoturco  
farina di grano e farina di granoturco**

IL SINDACO

Visto il Decreto del Signor Prefetto di Alessandria in data 25 corr., N. 1626.

DECRETA

1. Chiunque alla data del 25 corrente *detenga per qualsiasi motivo grano, granoturco, farina di grano e farina di granoturco in quantità superiore a 50 Kg. per ciascun prodotto deve farne denuncia dal 1. al 5 Aprile p. v.* all'Ufficio di Polizia Urbana (2. piano del Palazzo Comunale).

2. La denuncia deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) località precisa ove il prodotto si trova depositato;
- b) quantità del prodotto espressa in quintali e chilogrammi;
- c) Cognome, nome, indirizzo e professione del detentore.

3. Chiunque dopo la denuncia acquista, vende o cede a qualsiasi titolo i prodotti suindicati è tenuto a darne giustificazione ad ogni richiesta.

4. Chiunque ometta di fare le prescritte denunce nei termini stabiliti o le faccia inesattamente è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire Cinquemila, a norma dell'Articolo 3 del D. L. 3 Settembre 1916, N. 1127.

Gli Agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Acqui, 27 Marzo 1917.

Il Sindaco Il Segretario Capo  
**P. PASTORINO DORSI**

**Note Agricole**

**Viti e fruttiferi gelati**

Senza aspettare il *muoversi* della vegetazione, per riconoscere se le viti abbiano sofferto, o no, per il gelo di febbraio, si può anche fin d'ora trarre qualche indizio in proposito dall'esame dei tralci e delle gemme. Questo esame si fa così: si scortecciano leggermente i tralci per mettere a nudo in quelli giovani lo strato erbaceo, in quelli vecchi l'alburno: se lo strato erbaceo, invece di presentarsi verde, mostra una tinta color cioccolato, o caffè, più o meno bruna e arida, vuol dire che l'azione del gelo ha disorganizzato i tessuti. Per le gemme bisogna, con un'affilata lama di temperino, sezionare, dalla punta verso la base, a sottili fettine, per verificare se al disotto delle scaglie protettrici, il cuoricino della gemma si mantenga di un bel colore verde-pisello tenero e se è tumido, o se invece sia diventato livido e bruno, come cotto, e facilmente si stacchi; nel qual caso la gemma è perduta. Approfondendo l'indagine si potrà verificare se le sotto gemme, abbiano, o no, subito la stessa sorte, poichè è noto che le sotto gemme, nei vitigni fertili possono, fino ad un certo punto, sostituire con una debole produzione il germoglio prodotto dalla principale.

Quanto ai provvedimenti da prendere nel caso che dall'esame sorgano

forti dubbi di gravi danni causati dal gelo, se le viti ancora non furono potate, conviene non fare nulla per ora, si ritardi la potatura fino a quando, collo svolgersi della vegetazione, si possa constatare se e quale danno ci sia stato, allora si regolerà la potatura secondo il bisogno.

Se le viti sono già potate, si passano in rivista, e se vi si trovano gemme perdute col relativo annerimento interno del tralcio, si taglia tutto il legno che si trova oltre il punto danneggiato. Se tutto il tralcio fosse danneggiato, si recida; e a primavera si pensi solo a salvare la vite allevando qualche tralcio dello sperone, se c'è, o allevando un rimessiccio. Se però non si ha la sicurezza del danno, ma soltanto un dubbio, è prudenza non fare nulla ed aspettare il *muoversi* della vegetazione.

**Fioretta del vino in bottiglia**

Per farla sparire ora non vi è altro che scaldare il vino fino a 55° C. mettendo le bottiglie a bagnomaria; raggiunta questa temperatura, si lascia poi raffreddare.

**L'amaro del vino**

Non è raro, ed è un sapore non gradito. È una malattia che, secondo Pasteur, è dovuta ad uno speciale organismo chiamato batterio dell'amaro. Per guarire il vino da questa malattia, rimedio efficace è la rifermentazione su vinacce, se si è a vendemmia, o con filtrato dolce e fermenti. Altri trattamenti efficaci sono: riscaldare il vino in enotermo a 60° C. — arrestare la malattia con 10-12 grammi di metabisolfito di potassa per ettolitro, e aggiungere acido tartarico da 50 a 100 grammi per ettolitro.

**Per le minestre ai poveri**

- Caffarelli comm. Pietro, L. 20 - Barberis cav. Francesco, 10 - Rinaldi Giuseppe, macellaio 2 - Cornaglia Annibale, 2 - Tirelli Cesare, 1 - Dina Augusto, 2 - Deserventi Luigi, 1 - Sburlati Giacinto farmacista, 5 - Rabezzana Giuseppe, 1 - Vitta Zelman Enrico, 5 - Debonedetti Allagra, 1 - Agostino Gallarotti, 2 - Monaco proc. Guido, 1 - Oliva Pietro, 1 - Pastorino cav. Pietro, 10 - Pastorino cav. Bernardo, 2 - Fratelli Morelli, 2 - Dusio e Drago, 0,50 - Ditta Alberto Scovazzi, 2 - Broglia Gio. Batta, 2 - Olivero Ernesto, 1 - Ghiazza Prina Maria, Levatrice, 2 - Grillo Giovanni, caldaio, 1,50 - Migliardi Michele, 0,50 - Imoda Pietro, 0,75 - Cuminatti Giovanni, 1 - Bonziglia Carlo, 1 - Barisone Domenico, stoviglie, 1 - Eredi Barbero Vittorio, 1 - Ivaldi Carlo, trattore, 2 - Ditta Trucco Giuseppe, 2.

(Continua).

**Pel Patronato Scolastico**

- Barberis cav. Francesco, L. 10 - Cornaglia Annibale, 3 - Sburlati Giacinto farmacista, 5 - Vitta Zelman Enrico, 5 - Debonedetti Gino, 2 - Gallarotti Agostino, 2 - Pastorino cav. Pietro, 5 - Fratelli Morelli, 2 - Ditta Alberto Scovazzi, 2 - Cuminatti Giovanni, 2 - Gamondi Guido, 2 - Ditta Trucco Giuseppe, 2 - Bisio avv. Francesco, 5 - Malvicino Giovanni, 5 - Trinchero Giovanni, 1 - Rizzolo Onorato, 2 - Bianchi Giuseppe, 25 - Calcagno Emilia ved. Sgorlo, 5 - Ivaldi Tommaso fu Felice, 5 - Aucona prof. Adolfo, 2.

(Continua).

**TERME D'ACQUI**

**Nuovi arrivi**

- Sig.ra Ernesta Garavaglia, Vittuone
- Sig. dottor cav. Felice Bruni, Verona
- Colonnello Zoppi, Alessandria.

**Comitato pro Mutilati**

Liste precedenti L. 3949,75. — Comune di Acqui (spedito direttamente al Comitato Provinciale) L. 200 — Avv. cav. Gustavo Gianoglio Cons. Prov., Cavatore, L. 100 — Ettore Levi L. 10 — Milano Baldizzone Pierina, Cartosio, L. 5 annue — Pallavicini Giuseppe, Moirano, L. 5 annue — Sig.ra Vittorina Sacerdote Lattes, in memoria, L. 25 — Totale generale L. 4294,75.

Giungono le notizie della costituzione dei sottocomitati dei Comuni con le relative somme stanziare:

**Carpeneto** — Membri: Cav. avv. Pietro Cassone, Sindaco, Presidente — Geom. Carlo Gualco, Segr. Com. — Ma. Delfina Cassone. — Don Pietro Trinchero — Cancelliere Carlo Adorno — Geom. Domenico Gualco.

Somma stanziata e già spedita alla Deputazione Provinciale L. 100.

**Mombaruzzo** — Membri: Avv. Carlo Rolati, Sindaco, Presidente — Giuseppe Camillo Costa, Segr. Com. — Maestro Giuseppe Antonio Giaccone — Maestra Elvira Cantello in Giacchero — Teol. Panizza Don. Pietro — Luigi Fontana, Presidente Congr. Carità — Cav. Giuseppe Vittorio Rebuffo.

Somma stanziata L. 175.

**Trisobbio** — Membri: Avv. Adolfo Della Valle, Sindaco, Presidente — Dott. Carlo Garrone, Segretario Com. — Maestro Giacomo Tabacco — Maestra Adele Della Valle — Arcipr. Don Domenico Negri — Dott. Enrico Cazzolini, Pres. Asilo Infantile — Rossi Tomaso fu Gio. Batta, Pres. Opera Piu Serra.

Somma stanziata e già spedita alla Deputazione Prov. L. 50.

(Continua).

Con lodevole iniziativa il R. Ginnasio ha intestato « Pro Mutilati » una cartella del prestito popolare a piccole quote settimanali degli alunni, che presto sarà rimessa al Comitato.

**PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO**

- Ugo Michele, gen.-feb.-marzo L. 15.—
- Amministr. Ferroviaria, sussidi » 94,35
- Bonelli cav. ing. Angelo, marzo » 10,—
- Beltrame Celestino » » 5,—
- Garbarino cav. avv. Maggioreno, marzo » 10,—
- Iona Iair, marzo » 10,—

**Corriere Giudiziario**

**R. TRIBUNALE DI ACQUI**

**Omicidio colposo** — Viotti Giuseppe di Cartosio e Pesce Abramo di Cavatore, erano imputati di omicidio colposo, art. 371 C. P., per avere nell'autunno scorso, in località Rondò di Acqui, depositato legname, collocando sopra la catasta, per manifesta imprudenza, negligenza, imperizia, un tronco di noce di metri 6, del peso di circa 600 Kg. in maniera così malsicura e con equilibrio talmente instabile da poter scivolare come scivolò investendo la bimba Valeria Rolando, di cui cagionò la morte.

Il Rolando Francesco, padre della bimba, si costitol parte civile con l'assistenza dell'avv. Giardini.

Il P. M. chiese la condanna a tre mesi di detenzione e 100 lire di multa, danni e spese.

Il Tribunale, sentita la difesa, mandò assolto gli imputati per insufficienza di indizi. Difesa: Avv. Bisio.

**Adulterazioni di vini** — Giacchero Giuseppe da Trisobbio, quale imputato del reato previsto dagli art. 2 Legge 11 Luglio 1904, N. 388 e 4, lettera E del Regolamento 5 Agosto 1905, 2 e seguenti De-

creto Luogotenenziale Ottobre 1916, per avere preparato a scopo di commercio, vino colorato con vinolina, di cui rinvennero nella sua cantina 30 ettolitri in una botte dimezzata — veniva condannato dal Pretore di Carpeneto a L. 250 di multa, alla denaturazione del vino, ordinandosi la pubblicazione della sentenza sull'*Ancora* e sulla *Bollente*, l'affissione alla Camera di Commercio e all'albo pretorio. Da tale grave sentenza Giacchero appellava.

Il Tribunale facendo buon viso alle ragioni difensionali, mandava assolto il Giacchero per inesistenza di reato.

Difesa: Avv. Musca.

**La Settimana**

L'anticipo dell'ora è fissato da domani, *domenica*, per cui stasera è necessario far correre la lancetta dell'orologio di un'ora per poter svegliarsi domani un'ora prima del consueto.

**Nuove modificazioni all'orario** sono annunziate a partire da lunedì 2 aprile sul tronco Acqui-Asti, rimanendo invariato l'orario Acqui-Genova e Alessandria-Savona. Tali modificazioni sono: soppressione di treni in partenza per Asti alle 4,30 e alle 11,40, prosecuzione invece per Asti alle 7,45 del treno che arriva da Genova alle 7,25 dopo il quale non vi sarà più per Asti che la partenza alle ore 20,58. Soppressione del treno in arrivo da Asti alle 15,27 e di quello in arrivo pure da Asti alle 20,58 e sostituzione invece con un unico treno pomeridiano in arrivo alle ore 17,52 da Asti che prosegue per Genova alle 18,45. Resta così il servizio da e per Asti limitato a due treni al giorno di andata e due in arrivo.

Alla Croce Rossa si estrasse domenica mattina il numero vincitore del quadro *Acqui sotto la neve* e fu la manina gentile della bimba Ersilia Baldizzone che ha estratto il n. 386. Si dà avviso al possessore del numero estratto di presentarsi col tagliando portante tale cifra, aggiungendo che trascorsi invano quindici giorni, come già deliberato, il quadro rimarrà al Comitato.

**Unione Generale Insegnanti Italiani** — Riunitosi, sotto la presidenza del prof. Alberici, il Consiglio direttivo della sezione acquese dell'Unione Generale Insegnanti, per la distribuzione delle cariche, risultarono: Vice Presidente il prof. Abramo della R. Scuola Tecnica e Segretaria la sign. M. Francesca prof. Merlo.

**Concessione di militari agricoltori** — Il Ministero della Guerra, ha disposto che siano concessi dai militari agricoltori per un periodo di circa 10 giorni. Dette concessioni verranno fatte dal Presidio Militare e al comando di quest'ultimo si dovranno rivolgere coloro i quali vorranno approfittare del provvedimento. Presso la Cattedra Anbulante di Agricoltura si possono avere i necessari schiarimenti.

La sottoscrizione al prestito ha dato in Acqui un bel risultato, poichè furono acquistati titoli per un complesso di lire 3.522.600.

**Biglietti di piccolo taglio**, cioè da una e due lire, saranno messi quanto prima in circolazione per ovviare alla persistente deficienza di spezzati.

Un omicidio fu commesso martedì scorso in quel di Vaglio Serra nella persona di Pavese Carlo d'anni 53 che fu trovato esanime sullo stradale con una coltellata alla gola.

L'autorità ha subito disposto per le prime indagini che finora non hanno dato pratico risultato.